

Bibliomedia

Schede per il materiale della Biblioteca Test

Scheda a cura di Alberto Castello
(Supervisione: Patrizio Tressoldi)

Titolo del test: Batteria per la Valutazione della Scrittura e della Competenza

Ortografica nella Scuola dell'Obbligo

Autori del test: P. E. Tressoldi, C. Cornoldi

Edizione: 2000. O. S. Organizzazioni Speciali - Firenze

- Ambito di utilizzo
 - Assessment individuale
- Modello teorico di riferimento

Il modello deriva dalle ricerche in psicolinguistica della lettura e della scrittura, nell'ambito dell'approccio cognitivista HIP (Human Information Processing). In particolare il riferimento teorico è il modello di acquisizione della lettura e della scrittura di Uta Frith (1985), che vede il processo evolutivo contraddistinto da 4 fasi:

FASE LOGOGRAFICA. E' ritenuta una fase di pseudoscrittura in quanto è presente un semplice processo di associazione tra una precisa configurazione grafica ed un significato.

FASE ALFABETICA. E' la fase cruciale di ogni sistema di scrittura basato su regole di tipo alfabetico: viene acquisita la conoscenza della corrispondenza fonema-grafema. Il bambino impara che il suono di ogni parola può esser scomposto in parti più piccole (prima sillabe, poi fonemi), poi imparando le regole di trasformazione specifiche per la propria lingua, associa un fonema ad un grafema.

FASE ORTOGRAFICA. In questa fase il bambino fissa le eccezioni alla regola per cui ad ogni grafema corrisponde un fonema ed impara regole di trasformazione per unità più complesse (sillabe, gruppi consonantici).

FASE LESSICALE. Permette il riconoscimento o la scrittura diretta della parola senza passare attraverso una ricodifica fonologica delle sue parti.

- Costrutto misurato

La batteria valuta la competenza ortografica, ovvero la capacità di rispettare le regole e le convenzioni della propria lingua, che mediano la trasformazione del linguaggio ascoltato o pensato in linguaggio espresso con grafemi.

L'analisi degli errori vede una classificazione nelle seguenti categorie:

errori fonologici, che derivano da un incompleto o inefficiente sviluppo della fase alfabetica;

errori non fonologici, che derivano da un inefficiente o incompleto sviluppo della fase ortografica e lessicale.

La batteria prevede tre categorie di prove:

- **prove di dettato:** brano (1) e frasi con parole omofone (2)
- **prove di scrittura spontanea:** narrazione (3) e descrizione (4)
- **prove di velocità di scrittura:** velocità (5)

La batteria inoltre prevede una checklist per l'analisi generale dei comportamenti e delle prestazioni di scrittura.

- Kit del test
 - Foglio di profilo
 - Manuale
 - Scheda di registrazione
 - Cartoncini con figure

- Somministrazione
 - Qualifica del somministratore del test
 - Psicologo iscritto all'albo
 - Operatore qualificato non psicologo (Psicopedagoga, Insegnante specializzato)
 - Qualifica del valutatore del test
 - Psicologo iscritto all'albo
 - Operatore qualificato non psicologo (Psicopedagoga, Insegnante specializzato)
 - Destinatari - Fasce d'età:
 - 12-15
 - 06-11
 - Livello culturale:
 - basso
 - Modalità di somministrazione:
 - individuale
 - Modalità di presentazione degli stimoli:
 - Visiva
 - Verbale
 - Modalità di correzione:
 - manuale
 - Modalità di risposta:
 - Prova 1. Dettato di brano. Per ognuna delle classi, dalla 2° elementare alla 3° media è stato registrato un brano che varia per contenuti, complessità sintattica, e frequenza d'uso dei vocaboli. Col crescere delle classi inoltre aumenta la velocità di dettatura. Questa è la prova fondamentale della batteria, per cui se il punteggio d'errore è superiore al criterio prefissato è opportuno procedere con la somministrazione delle altre prove per un approfondimento diagnostico.
 - Prova 2. Dettato di frasi. Le frasi contengono tutte parole omofone non omografe.
 - Prova 3. Narrazione. Vengono presentate delle vignette che rappresentano una semplice storiella che l'alunno deve scrivere, rispettando le consegne date.
 - Prova 4. Descrizione. Viene consegnato un cartoncino in cui è raffigurata una scena che il bambino deve descrivere; per queste ultime due prove sono previsti due cartoncini diversi, a seconda dell'età (cut-off: 3° elementare).
 - **Velocità.** Questa prova valuta le prassie della scrittura, ovvero la capacità di decodifica e le abilità grafomotorie; il bambino deve scrivere entro un minuto: i numeri espressi in lettere (1),

la parola "uno" ripetuta (2) e infine la sequenza "le" in corsivo di seguito (3).

- Forme:
 - Unica
 - Caratteristiche psicometriche
 - Attendibilità:

A pagina 10 del manuale vengono riportate le correlazioni tra le cinque prove della batteria per ciascuna classe. La prova di dettato di brano evidenzia una correlazione media di .67 con la prova di dettato di frasi. Le due prove di produzione spontanea, Narrazione e Descrizione correlano in media .40. E' stata infine valutata l'attendibilità test-retest per le prove di dettato di brano, dettato di frasi e di narrazione a distanza di 20-30 giorni. Le correlazioni più alte si evidenziano tra gli errori fonologici .78 nel dettato di brano, tra gli errori non fonologici, .84 nel dettato di frasi e negli errori fonetici, .67 nella prova di narrazione.
 - Validità concorrente:

Sono stati correlati i punteggi ottenuti da 77 alunni di due classi di 2a e 3a elementare alle prove di dettato di frasi, narrazione e descrizione con quelli ottenuti alla prova di scrittura di Faglioni et al. (1967) e ad una classificazione per ranghi dell'insegnante di classe. Le correlazioni più alte sono state osservate con la prova di dettato di frasi, rispettivamente di .63 e .50
 - Campioni normativi:

Il campione da cui sono state tratte le norme è composto da 1897 alunni provenienti da scuole del nord e centro Italia, così suddivisi:

 - classe 1°elem. 67
 - classe 2°elem. 293
 - classe 3°elem. 366
 - classe 4°elem. 278
 - classe 5°elem. 474
 - classe 1°media 109
 - classe 2°media 87
 - classe 3°media 117
 - Dati normativi:

Vengono riportati nel manuale i riferimenti normativi per ciascuna delle cinque prove, espressi in media, deviazione standard e percentili. Inoltre in appendice sono riportate graficamente le distribuzioni di frequenza degli errori in ciascuna prova per ogni classe d'età.
- Bibliografia
 - Faglioni, P., Gatti, B., Paganoni, A.M. e Robutti, A. (1967). La valutazione psicometrica della dislessia. *Infanzia anormale*, 81, 628-661
 - Frith, U. (1985). Beneath the surface of developmental dyslexia. In K. Patterson, J. Marschall e M. Coltheart (a cura di). *Surface dyslexia*. LEA, London